

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola XXV - Risorse assegnate ai servizi generali per funzioni e unità organizzative. Anno 1999

UNITA' ORGANIZZATIVE	FUNZIONI CONNESSE AI SERVIZI GENERALI E DIREZIONALI					TOTALE
	Coordinamento direzionale	Programmazione e controllo	Relazioni con enti Sistan	Risorse umane	Logistica	
Risorse assegnate						
PRES	873	874	-	-	-	1.747
DGEN	1.009	2.846	-	4.034	-	7.889
SCS	1.070	-	2.320	-	-	3.390
DCPT	1.548	-	-	-	-	1.548
DCII	1.657	142	-	-	-	1.799
DCGR	885	2.917	-	9.730	19.168	32.700
DDBD	887	782	-	-	-	1.669
DCNA	976	-	-	-	-	976
DINF	674	703	-	-	-	1.377
UTER	-	-	605	3.000	-	3.605
TOTALE	9.579	8.264	2.925	16.764	19.168	56.700
Risorse utilizzate						
PRES	739	739				1.478
DGEN	677	1.909		1.966		4.552
SCS	1.192		3.120			4.312
DCPT	1.547					1.547
DCII	1.543	133				1.676
DCGR	946	2.829		8.814	22.244	34.833
DDBD	299	260				559
DCNA	285					285
DINF	739	716				1.455
UTER			558	2.974		3.532
TOTALE	7.967	6.586	3.678	13.754	22.244	54.229
Grado di utilizzazione %						
PRES	84,7	84,6	-	-	-	84,6
DGEN	67,1	67,1	-	48,7	-	57,7
SCS	111,4	-	134,5	-	-	127,2
DCPT	99,9	-	-	-	-	99,9
DCII	93,1	93,7	-	-	-	93,2
DCGR	106,9	97,0	-	90,6	116,0	106,5
DDBD	33,7	33,2	-	-	-	33,5
DCNA	29,2	-	-	-	-	29,2
DINF	109,6	101,8	-	-	-	105,7
UTER	-	-	92,2	99,1	-	98,0
TOTALE	83,2	79,7	125,7	82,0	116,0	95,6

6. Conto consuntivo per Unità previsionali di base (U.P.B.)

6.1 L'esperienza della gestione per U.P.B.

Al termine del primo anno di gestione del nuovo bilancio per unità previsionali di base, può formularsi un giudizio positivo sulle innovazioni apportate. L'impegno dell'Istituto per l'ulteriore affinamento delle procedure contabili è costante.

La gestione ha presentato difficoltà legate soprattutto alla modifica dei codici informativi dei capitoli di bilancio, che ha comportato la reimputazione dei residui degli esercizi precedenti e la realizzazione di una tabella di ricodifica dei conti con il conseguente impegno degli operatori.

Deve registrarsi, tuttavia, il vantaggio di poter disporre di uno schema di conto consuntivo più rappresentativo che consente di meglio valutare l'attività delle diverse articolazioni dell'Istituto.

E' aumentato il ricorso a variazioni, spesso di carattere compensativo, al bilancio. Tuttavia, le variazioni compensative tra capitoli di natura non obbligatoria appartenenti alla stessa unità previsionale di base sono assoggettate ad una procedura semplificata; per questo tipo di variazioni di bilancio, infatti, la nuova normativa prevede la definitività senza l'intervento del Consiglio e il passaggio agli enti vigilanti.

Si prevede che la necessità di apportare variazioni al bilancio sarà via via inferiore negli esercizi successivi.

6.2 Andamento delle entrate e delle spese per U.P.B.

Il rendiconto, articolato per unità previsionali di base, consente di ottenere utili informazioni inerenti all'andamento della gestione in quanto mostra le singole tipologie di spesa sostenute dalle macrostrutture in cui si articola l'attività dell'ente.

I risultati raggiunti nel primo anno di applicazione del nuovo schema di bilancio sono significativi per le tipologie di spese inizialmente considerate (personale, indagini, censimenti, consulenze, spese di rappresentanza, acquisto libri e giornali).

Dalla lettura del rendiconto possono essere immediatamente rilevate le varie tipologie di impegni di spesa delle singole unità previsionali di base, i relativi pagamenti nonché i residui formatisi nel corso del 1999 relativamente alla gestione di competenza; queste informazioni, in precedenza, potevano essere ottenute attraverso laboriose riclassificazioni dei dati contabili.

Di seguito, si fornisce una analisi del bilancio per unità previsionali di base, per tipologie di spese rilevanti. La prima unità previsionale di base (Presidenza) presenta impegni totali pari a L. 3.607 milioni, rappresentati per il 97,3% (L. 3.511 milioni) da spese di funzionamento. Tali impegni si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento degli organi istituzionali dell'ente e a quelle per il personale che rappresentano, rispettivamente, il 48,8% e il 42,6% degli oneri complessivi. La restante parte degli impegni è relativa ad indennità di buonuscita (L. 96 milioni) e a spese sostenute per diffondere i prodotti e l'immagine dell'Istituto (L. 164 milioni). I pagamenti complessivi dell'unità previsionale ammontano a L. 2.753 milioni (pari al 76,3% degli impegni).

Gli impegni complessivi relativi alla seconda unità previsionale (Direzione generale) sono stati di L. 24.629 milioni, quasi interamente pagati (L. 22.154 milioni pari al 90% degli impegni). Le spese per il personale incidono per l'89,2% sul totale. Le altre spese di funzionamento sono rappresentate da spese per studi, indagini, rilevazioni per L. 957 milioni e da spese per l'organizzazione di congressi e convegni (L. 311 milioni). Complessivamente, le spese di funzionamento sono pari al 95,0% degli impegni totali, la restante quota è relativa: alle indennità di buonuscita (L. 1.210 milioni); all'acquisizione di elaboratori ed altre apparecchiature informatiche (L. 19 milioni) necessarie alla gestione di progetti specifici quali, ad esempio il progetto SUP COM. Per la Direzione generale gli stanziamenti definitivi risultano inferiori rispetto a quelli iniziali; ciò a causa della

modifica dell'assetto organizzativo intervenuta nel corso dell'esercizio relativa al trasferimento degli uffici regionali dalla Direzione generale alla Segreteria centrale del Sistan.

A fronte di tale modifica gli stanziamenti finali dell'unità previsionale 3 (Segreteria centrale del Sistan) sono risultati maggiori rispetto a quelli iniziali. Gli impegni complessivi relativi a tale unità ammontano a L. 16.881 milioni. Le spese di funzionamento di maggiore rilevanza sono quelle per il personale (L. 14.839 milioni), che rappresentano l'87,9% delle spese complessive; quelle sostenute per la formazione del personale degli enti facenti parte del Sistema statistico nazionale (L. 244 milioni) e quelle relative alle iniziative promozionali volte alla diffusione dei servizi statistici (L. 587 milioni). Le spese di funzionamento, complessivamente considerate, sono pari al 94,5% degli impegni totali. Gli oneri per indennità di buonuscita ammontano a L. 799 milioni; le spese per investimento sono relative all'acquisto di elaboratori elettronici per la realizzazione del progetto "Sistemi informativi per le politiche territoriali" (L. 134,5 milioni). Circa il 71,7% degli impegni dell'unità previsionale in esame è stato pagato (L. 12.105 milioni).

Relativamente all'unità previsionale di base n. 4 (Direzione centrale della gestione delle risorse) gli impegni complessivi, al netto delle partite di giro, ammontano a L. 66.178 milioni così articolati: L. 63.671 milioni per spese di funzionamento, L. 1.579 milioni per indennità di buonuscita e L. 927 milioni per spese per investimenti. Le spese di personale incidono per il 39,6% circa sulle spese totali. L'unità previsionale di base in esame, infatti, si caratterizza per la presenza di spese di tipo generale che vengono gestite in maniera accentrata, ma riguardano esigenze dell'intero Istituto; in proposito si può notare, tra le spese di funzionamento, l'incidenza notevole delle spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi (54%) rappresentate essenzialmente da utenze (L. 12.093 milioni), locazioni e noleggi (L. 8.834 milioni), spese di pulizia (L. 3.117 milioni), spese di trasporto e facchinaggio (L. 2.886 milioni). Tra le spese in conto capitale inoltre, sono incluse le spese per l'acquisto di mobili e arredi (L. 359 milioni) ed attrezzature e macchinari (L. 530 milioni) anch'esse relative all'attività dell'intero

Istituto. I pagamenti in conto competenza ammontano a L. 51.303 milioni (pari al 77,5% degli impegni). Le partite di giro, imputate per fini prettamente contabili a tale unità, ammontano a L. 45.962 milioni.

Gli impegni complessivi dell'unità previsionale di base n. 5 (Direzione centrale delle statistiche su popolazione e territorio) sono pari a L. 51.766 milioni, di cui il 55,2% relativi a spese di personale (L. 28.551 milioni). Le altre spese di funzionamento sono rappresentate soprattutto dalle spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (L. 21.406 milioni) così articolate: spese per la realizzazione delle indagini sulle forze di lavoro (L. 11.786 milioni) e sui consumi delle famiglie (L. 1.336 milioni), spese per la realizzazione di altre indagini statistiche (L. 5.918 milioni), spese per la realizzazione di progetti statistici finanziati dall'esterno (L. 631 milioni), altre spese per l'elaborazione e la registrazione dei dati all'esterno (L. 1.296 milioni). Gli impegni relativi ad indennità di buonuscita ammontano a L. 1.634 milioni; le spese di investimento riguardano l'acquisizione di elaboratori elettronici per la realizzazione di progetti finanziati dall'esterno quali ad esempio il progetto Panel 5^a fase. I pagamenti totali dell'unità previsionale sono pari al 72,4% (L. 37.482 milioni) degli impegni complessivi.

L'unità previsionale di base n. 6 (Direzione centrale delle statistiche su istituzioni e imprese) presenta impegni totali per L. 92.511 milioni. Le spese di personale rappresentano il 54,4% del totale. Le altre spese di funzionamento sono rappresentate dalle spese di pubblicità per i censimenti 2000-2001 (L. 1.660 milioni) e da spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (L. 9.091 milioni), così ripartite: 42,4% relative alle statistiche agrarie e alle rilevazioni campionarie sulla produzione delle coltivazioni agricole; 35,1% per la realizzazione di indagini statistiche varie; 11,5% per la registrazione in service di dati statistici vari; 7,7% per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'esterno come, ad esempio, il progetto Edicom 1998.

L'unità previsionale presenta, inoltre, tra le spese per interventi, impegni complessivi per L. 28.140 milioni riferibili al censimento generale dell'agricoltura per compensi agli organi periferici di rilevazione e spese di personale e di ufficio.

Gli altri impegni riguardano l'indennità di buonuscita del personale per L. 2.978 milioni e spese per investimento per L. 254 milioni; queste ultime sono rappresentate quasi interamente da impegni per l'acquisto di mobili e arredi per il censimento generale dell'agricoltura (L. 200 milioni). I pagamenti complessivi (pari a L. 53.277 milioni) rappresentano il 57,6% degli impegni totali e sono relativi quasi esclusivamente a spese di personale (L. 48.419 pari al 90,9% dei pagamenti totali); la bassa percentuale di pagamenti è dovuta alla presenza di impegni assunti per la fase preparatoria del censimento generale dell'agricoltura che comporteranno esborsi finanziari nei prossimi esercizi.

L'unità previsionale di base 7 (Dipartimento contabilità nazionale e analisi economica) presenta impegni complessivi per L. 7.069 milioni, di cui il 94,5% per spese di funzionamento e la restante parte per indennità di buonuscita (L. 388 milioni). Le spese di personale incidono per il 93,7% sul totale degli impegni. Le altre spese di funzionamento sono relative alle spese per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, sostenute principalmente per la realizzazione del progetto SEC95 e a spese relative all'acquisto di libri e giornali. I pagamenti complessivi ammontano a L. 6.317 milioni (89,4%) relativi quasi esclusivamente a spese di personale.

Il Dipartimento informatica (unità previsionale di base n. 8) presenta impegni complessivi per L. 37.409 milioni. Per tale unità notevole incidenza hanno le spese di investimento che rappresentano il 24,8% del totale e riguardano essenzialmente le acquisizioni di hardware necessarie a garantire la funzionalità del sistema informatico dell'Istituto, nel passaggio al nuovo millennio. Le spese di funzionamento ammontano a L. 27.339 milioni e sono rappresentate, oltre che dalle spese per il personale (35,5% delle spese totali), dalle spese per l'acquisto di software (37,2%). Rientrano in tale ultima categoria in particolare gli oneri connessi alla predisposizione del Sistema informativo integrato gestionale e direzionale (SIGED) di prossima realizzazione nell'Istituto. I pagamenti totali sono pari al 50,9% degli impegni e sono relativi soprattutto agli oneri per il personale in attività di servizio, alle indennità di buonuscita nonché al pagamento di parte

degli investimenti nell'acquisto di hardware.

Gli impegni complessivi dell'unità previsionale di base n. 9 (Dipartimento diffusione e banche dati) sono pari a L. 11.469 milioni di cui L. 10.960 milioni per spese di funzionamento e L. 509 milioni per indennità di buonuscita al personale. Le spese di funzionamento sono così articolate: 78,4% spese per il personale, 2,8% acquisizione di beni e servizi, costituite soprattutto da oneri per l'acquisto di carta per il centro stampa; 17,4% per le spese di stampa dei volumi; 1,4% spese per la partecipazione ad esposizioni, mostre, fiere ai fini della diffusione all'esterno dei prodotti e dell'immagine dell'istituto. L'82,6% degli impegni assunti relativi a tale unità previsionale di base sono stati pagati (L. 9.468 milioni).

Il nuovo schema di rendiconto, come precedentemente accennato, permette, a partire dall'esercizio 1999, di dare rilievo anche al processo di formazione dei residui per ogni unità previsionale di base.

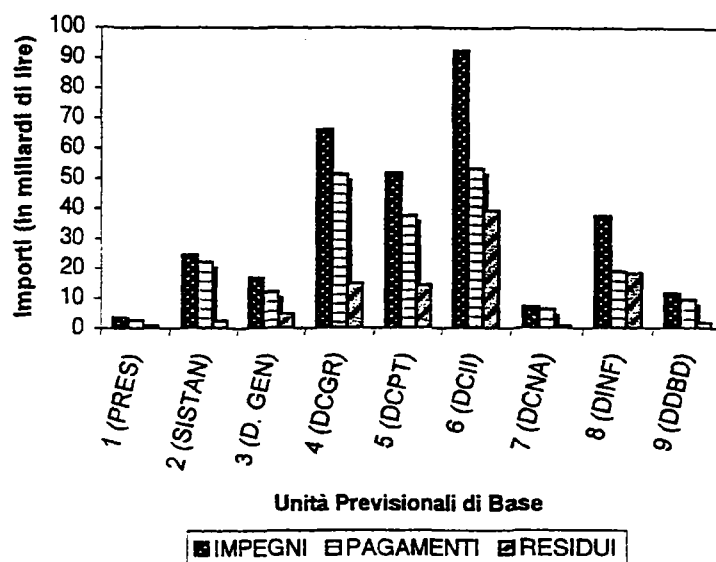
La maggiore quota di residui della Direzione centrale delle statistiche su istituzioni e imprese (U.P.B. n. 6) è legata alla presenza di impegni assunti per il censimento generale dell'agricoltura che giungeranno alla fase del pagamento nei prossimi esercizi.

Tav. 1 - IMPEGNI, PAGAMENTI E RESIDUI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE

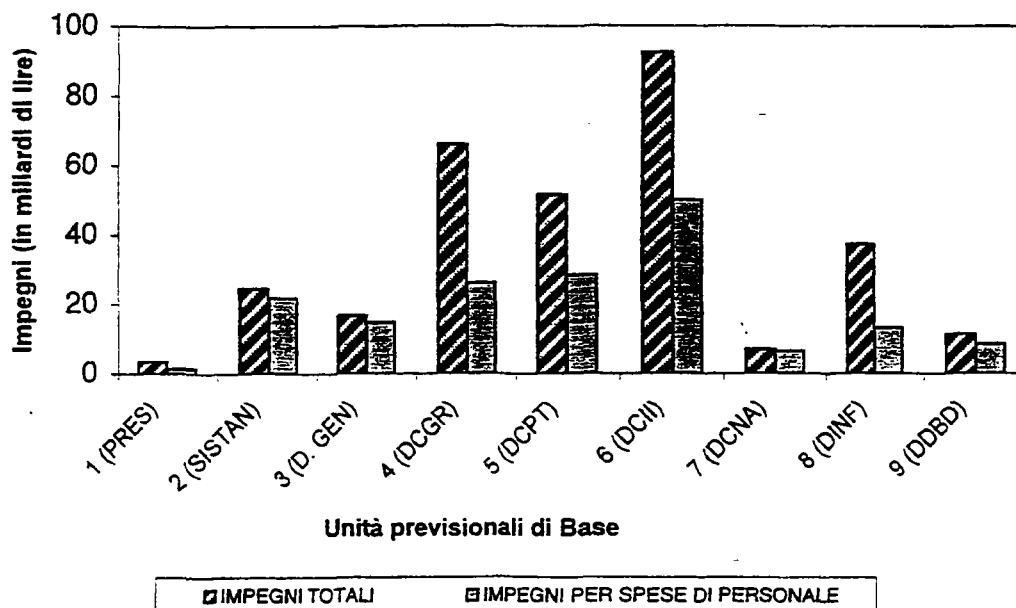
UNITA' PREVISIONALI DI BASE		SOMME IMPEGNATE		PAGAMENTI SUGLI IMPEGNI DI COMPETENZA		RESIDUI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	
		IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	2	3	4	5	6	7	8
U.P.B. 1	PRESIDENZA	3.607.294.438	1,0	2.752.928.220	1,1	854.366.218	0,9
U.P.B. 2	DIR.GEN.	24.629.474.363	6,9	22.154.566.291	8,5	2.474.908.072	2,5
U.P.B. 3	SISTAN	16.880.653.869	4,7	12.105.099.353	4,7	4.775.554.516	4,9
U.P.B. 4	DCGR (1)	112.139.586.582	31,4	96.906.828.633	37,3	15.232.757.949	15,5
U.P.B. 5	DCPT	51.766.138.759	14,5	37.481.781.907	14,4	14.284.356.852	14,6
U.P.B. 6	DCII	92.511.010.997	25,9	53.276.664.759	20,5	39.234.346.238	40,0
U.P.B. 7	DCNA	7.068.509.696	2,0	6.316.888.534	2,4	751.621.162	0,8
U.P.B. 8	DINF	37.408.774.724	10,5	19.026.650.702	7,3	18.382.124.022	18,8
U.P.B. 9	DDBD	11.469.423.745	3,2	9.467.980.220	3,6	2.001.443.525	2,0
	TOTALE	357.480.867.173	100,0	259.489.388.619	100,0	97.991.478.554	100,0

(1) Le partite di giro sono comprese nell'Unità previsionale di base 4.

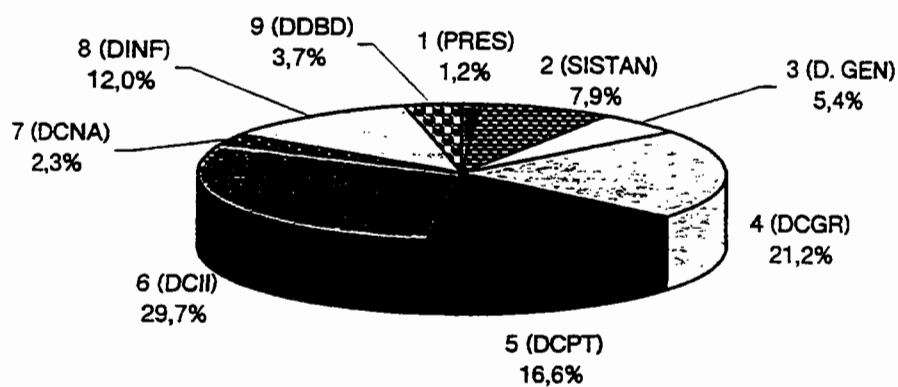
Impegni, pagamenti e residui per Unità previsionale di base



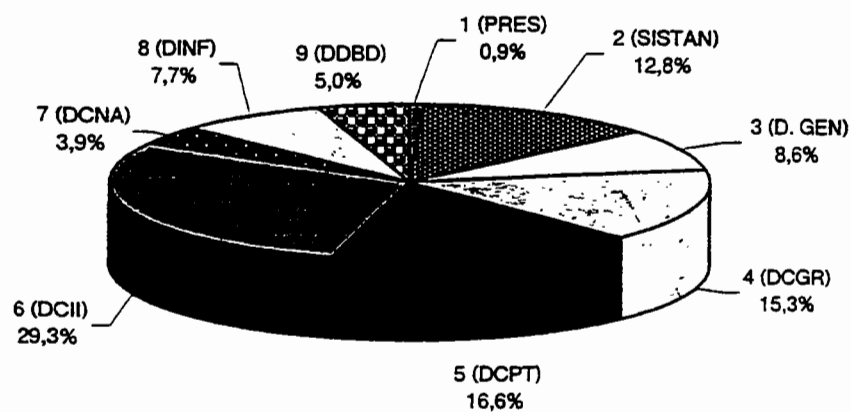
Spese totali e spese di personale per Unità previsionale di base



**Impegni di spesa per Unità previsionale di base (%)
al netto delle partite di giro**



**Impegni di spesa per il personale per
Unità previsionale di base (%)**



6.3 Funzioni obiettivo dell'Istituto

Il continuo processo di ammodernamento e aggiornamento della contabilità dell'Istituto verso una rappresentazione della gestione finanziaria più chiara e trasparente ha portato all'adozione, per la prima volta in occasione della presentazione del bilancio di previsione per l'anno 2000, della classificazione delle spese per funzioni obiettivo, così come previsto dalla legge n. 94/97.

Il concetto di funzione obiettivo si riferisce alle finalità ultime che le amministrazioni pubbliche intendono perseguire, indipendentemente dalla struttura amministrativa che gestisce la spesa e consente di misurare il costo dei prodotti finali erogati a favore della collettività.

La classificazione delle spese per funzioni obiettivo risponde, pertanto, ad una duplice esigenza: da un lato quella di rapportarsi agli obiettivi da perseguire, dall'altro quella di misurare l'output delle attività amministrative poste in essere.

L'articolazione delle spese per funzioni obiettivo persegue, dunque, finalità diverse rispetto alla tradizionale classificazione economico-funzionale della spesa, presente nel precedente schema di bilancio, che non forniva significative relazioni fra la spesa e le sue finalità, ovvero tra risorse finanziarie ed obiettivi perseguiti. Le funzioni obiettivo rappresentano, quindi, lo strumento attraverso il quale sarà possibile leggere il bilancio dal punto di vista dello scopo.

Nel corso dell'esercizio 1999, sono stati proposti i criteri per l'individuazione delle funzioni obiettivo in cui si articola l'attività dell'Istituto che sono stati poi trasferiti nel bilancio di previsione per l'anno 2000.

Tale operazione è stata effettuata sulla base all'articolo 15 del d.lgs. n. 322/89 che individua i principali compiti istituzionali dell'ente.

Sono stati così enucleate le funzioni-obiettivo seguenti:

1. Indirizzo politico e coordinamento generale;
2. Indirizzo e coordinamento degli enti del Sistan;
3. Rilevazioni statistiche sociali e ambientali;

4. Rilevazioni statistiche economiche;
5. Censimenti generali;
6. Commercializzazione e diffusione dei prodotti statistici;
7. Servizi generali, gestione e sviluppo di sistemi informativi.

La prima funzione obiettivo (Indirizzo politico e coordinamento generale) comprende le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali e delle commissioni e gruppi di studio e di lavoro operanti all'interno dell'istituto. Comprende altresì gli oneri sostenuti, a vario titolo, per la gestione di funzioni di rilevanza strategica quali, ad esempio, la formazione e l'aggiornamento del personale.

Nella seconda funzione obiettivo (Indirizzo e coordinamento degli enti del Sistan) confluiscono gli oneri sostenuti per svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutti gli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale quali, ad esempio, quelli relativi alla formazione del personale degli enti del SISTAN ed alla diffusione dei dati da parte di tali enti, nonché parte degli oneri sostenuti per il funzionamento degli uffici regionali.

Le funzioni obiettivo n. 3 e 4 (Rilevazioni statistiche sociali ed ambientali e Rilevazioni statistiche economiche) comprendono le tipologie di spesa concernenti le diverse indagini statistiche quali quelle per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici. In particolare nella funzione obiettivo n. 4 confluiscono le indagini poste in essere dalla Direzione centrale delle statistiche su popolazione e territorio, quali quelle sulle forze di lavoro e sulle famiglie. Nella funzione obiettivo n. 5 confluiscono, invece, quelle poste in essere dalla Direzione centrale delle statistiche su istituzioni e imprese e dal Dipartimento contabilità nazionale e analisi economica.

La funzione relativa ai censimenti generali considera gli oneri sostenuti, a qualsiasi titolo, per la realizzazione dei censimenti generali.

Questa funzione ricomprende, oltre alle spese per il personale interno impegnato nella realizzazione dei censimenti e per l'acquisizione delle risorse logistiche, anche i trasferimenti ai comuni ed agli altri organi periferici quali i

compensi per l'attività di rilevazione.

La sesta funzione obiettivo (Commercializzazione e diffusione dei prodotti statistici) comprende le spese sostenute dall'Istituto per diffondere le informazioni e i dati statistici.

Nella settima funzione obiettivo (Servizi generali, gestione e sviluppo dei sistemi informativi) affluiscono le spese relative alle attività amministrative di supporto, le spese generali, quali utenze e manutenzioni, e gli oneri concernenti le acquisizioni di prodotti informatici, la gestione e lo sviluppo delle reti.

A titolo sperimentale vengono riassunti di seguito i risultati della gestione 1999 per funzioni obiettivo. Per ciascuna funzione vengono esposti gli stanziamenti finali di competenza, gli impegni assunti ed i relativi pagamenti (tav. 2).

Tav. 2 - CONTO CONSUNTIVO PER FUNZIONE OBIETTIVO

DENOMINAZIONE	I M P O R T I					
	STANZIAMENTI	%	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
1 - Indirizzo politico e coordinamento generale	29.641.345.554	9,1	28.236.768.801	9,1	24.907.494.511	11,6
2 - Indirizzo e coordinamento degli enti del SISTAN	17.758.671.446	5,5	16.880.653.869	5,4	12.105.099.353	5,7
3 - Rilevazioni statistiche sociali e ambientali	52.652.110.000	16,2	51.766.138.759	16,6	37.481.781.907	17,5
4 - Rilevazioni statistiche economiche	70.237.659.000	21,6	69.579.520.707	22,3	59.593.553.293	27,9
5 - Censimenti generali	30.000.000.000	9,2	29.999.999.986	9,6	0	0,0
6 - Commercializzazione e diffusione dei prodotti statistici	12.614.602.400	3,9	11.469.423.745	3,7	9.467.980.220	4,4
7 - Servizi generali, gestione e sviluppo sistemi informativi	111.909.425.600	34,5	103.586.551.674	33,3	70.330.131.628	32,9
TOTALE	324.813.814.000	100,0	311.519.057.541	100,0	213.886.040.912	100,0

7. Rendiconto generale per l'anno 1999

7.1 Risorse finanziarie complessive

Entrate

Nel 1999 le entrate finanziarie provenienti dallo Stato, come assegnazione annuale, comprensive anche dell'assegnazione di parte del finanziamento del censimento generale dell'agricoltura per L. 30 miliardi, sono ammontate, nel complesso, a L. 270 miliardi, pari al 94,2% del complesso delle entrate. L'assegnazione statale per l'attività ordinaria risulta, quindi, di L. 240 miliardi, con una maggiorazione di L. 25 miliardi rispetto all'anno precedente. Le entrate proprie, per un totale di L. 15 miliardi, pari al 5,3 % delle entrate totali, provengono da contratti e convenzioni stipulati con organismi nazionali ed internazionali per un importo pari a L. 8,5 miliardi, da entrate relative a contributi da altri enti del settore pubblico e privato per L. 4,2 miliardi e da proventi derivanti dalla vendita di prodotti statistici per L. 2,2 miliardi.

Nel 1999 le entrate complessivamente accertate sono state inferiori alle spese impegnate per L. 25.038 milioni, importo che rappresenta il disavanzo finanziario di competenza dell'anno in esame.

Uscite

Nel 1999 le uscite impegnate sono ammontate, nel complesso, a L. 311,5 miliardi (Tav. 4), con un aumento del 10,7 % rispetto al 1998.

Se si considerano le varie tipologie di spesa, rispetto all'anno 1998, gli incrementi di spesa hanno riguardato sia le spese correnti (+8,5%), sia quelle in conto capitale.

Tra le spese correnti quelle che registrano il maggior incremento sono le

spese di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati, passate da L. 28.725 milioni nel 1998 a L. 35.995 milioni nel 1999 (+25,3%), per nuove indagini statistiche programmate, nonché per l'incremento della spesa di registrazione dati in service. Anche le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi hanno registrato un incremento del 16,0% rispetto all'anno precedente, per l'adeguamento delle infrastrutture delle sedi e per i servizi connessi (locazioni, manutenzioni immobili, pulizia e vigilanza, ecc.), nonché per l'acquisto di software e materiali di consumo. Gli oneri per il personale, che assorbono la parte più consistente del bilancio, passano da L. 173.978 milioni nel 1998 a L. 181.901 milioni nel 1999 (+4,6%); tale incremento è dovuto principalmente al miglioramento della configurazione delle professionalità.

L'aumento delle spese in conto capitale è da ascrivere essenzialmente all'acquisto di apparecchiature informatiche in relazione alla realizzazione del progetto "cambio data 2000" del sistema informatico dell'Istituto e per l'adeguamento ed il completamento dell'hardware nell'ambito del progetto SIGED.